



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed, in particolare, l'articolo 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose.

**VISTO** il decreto a firma del Sottosegretario di Stato *pro tempore* con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione interna al Dipartimento per le pari opportunità;

**VISTO** l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministero per lo sviluppo economico, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;

**VISTA** la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2019 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2019, concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019 con il quale è stato nominato Ministro senza portafoglio la Prof.ssa Elena Bonetti;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 settembre 2019, con il quale alla Prof.ssa Elena Bonetti è stato conferito l’incarico di Ministro per le pari opportunità e la famiglia;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, con il quale al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, Prof.ssa Elena Bonetti, sono delegate le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di pari opportunità, famiglia e adozioni, infanzia e adolescenza;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2019 con il quale è conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**CONSIDERATO** che: il Rapporto PISA 2019 evidenzia che in Italia i ragazzi ottengono risultati migliori delle ragazze in matematica e che tale divario è più ampio rispetto a quello riscontrato in media nei paesi OCSE; il rapporto PISA 2018 evidenzia che, mentre in media nei paesi OCSE le ragazze hanno ottenuto risultati leggermente superiori a quelli dei ragazzi in scienze, in Italia ragazze e ragazzi hanno ottenuto risultati simili in scienze; in Italia tra gli studenti con alto rendimento in matematica o scienze, circa un ragazzo su quattro prevede di lavorare come ingegnere o professionista nell’ambito delle scienze all’età di 30 anni, contro una ragazza su otto che si aspetta di farlo e circa una ragazza con alto rendimento su quattro prevede di lavorare in professioni sanitarie, contro un ragazzo su nove con alto rendimento; in Italia circa il 7% dei ragazzi, a fronte di una percentuale trascurabile di ragazze, prevede di lavorare in professioni legate alle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione;

**TENUTO CONTO**, altresì, che in Italia le donne hanno meno competenze finanziarie degli uomini, mentre negli altri Paesi le differenze di genere non sono significative e che tali forme di discriminazione possono limitare l’indipendenza della popolazione femminile e, pertanto, è



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

essenziale sensibilizzare le ragazze sull'importanza di acquisire un'educazione finanziaria di base e stimolare una gestione proattiva dei loro risparmi;

**RITENUTO NECESSARIO** incoraggiare le bambine e le ragazze a intraprendere carriere in cui si registra una tradizionale presenza maschile quale punto di partenza per un'inversione di tendenza volta a contrastare la sotto-rappresentazione delle donne in settori strategici per la crescita economica;

**VISTO** il decreto del 14 aprile 2020 del Ministro per le pari opportunità e la famiglia che ha costituito la task force "Donne per il Nuovo Rinascimento" le cui componenti sono figure di alta qualificazione con comprovata esperienza, riconosciute a livello internazionale;

**VISTO** il documento "Donne per un Nuovo Rinascimento, pubblicato il 25 maggio 2020, della task force "Donne per il Nuovo Rinascimento", in attuazione di quanto previsto alla lettera c) dell'art. 2, comma 2, del succitato decreto 14 aprile 2020 riguardante *"presentazione di un documento programmatico con la definizione delle politiche e degli obiettivi prioritari in termini operativi per affrontare le sfide in ciascuno dei settori interessati e delle loro interconnessioni, anche potenziali, e per rafforzare la presenza e il ruolo delle donne in tutti i settori esaminati, con un focus per il rilancio sociale, culturale ed economico dell'Italia dopo l'emergenza epidemiologica da Covid-19;*

**TENUTO CONTO** che tra le altre Raccomandazioni contenute nel suddetto Documento "Donne per un Nuovo Rinascimento" si propone *"di istituire, a partire dall'estate 2020, campi estivi con una componente preponderante di materie STEM, e che i campi potrebbero essere realizzati grazie a una cooperazione tra pubblico e privato, in cooperazione con organizzazioni specializzate in didattica STEM e con il supporto, anche economico, da parte di aziende private";*

**VISTA** la nota del 15 giugno 2020 con la quale il Ministro per le pari opportunità e la famiglia invita il Capo Dipartimento per le pari opportunità a predisporre un Avviso Pubblico, anche in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, quantificandone l'onere complessivo in euro 2.000.000,00, per l'attuazione di iniziative volte a contrastare gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano il gap di conoscenze tra le studentesse e gli studenti rispetto alle materie STEM, a stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di approfondimento e a favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche;

**VISTO** l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione di educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020, emanato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 16 giugno 2020;

**VISTO** in particolare l'art. 3, il quale dispone che "Alla realizzazione delle linee d'intervento sugli ambiti tematici di cui all'art. 2, è destinato un finanziamento complessivo pari ad euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), a valere sulle risorse del Cap. 493 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2020";

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 7 agosto 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 15 settembre 2020, reg. n. 2127, con il quale si è proceduto ad



# *Presidente del Consiglio dei Ministri*

incrementare di euro 1.000.000,00 (un milione/00) l'ammontare delle risorse destinate all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di promozione dell'educazione nelle materie STEM "STEM2020" pubblicato il 16 giugno 2020;

**PRESO ATTO** dell'elevato numero di domande di contributo pervenute anche a seguito del citato incremento determinato con il decreto 7 agosto 2020;

**VISTA** la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

**VISTO** il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

**VISTO** il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;

**VISTO** il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;

**VISTO** il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;

**VISTE** le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 8 agosto 2020, n. 198;

**VISTI** i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, 18 ottobre 2020, 24 ottobre 2020 e 3 novembre 2020 recanti: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

**VISTO** il decreto-legge 28 ottobre 2020 recante: «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19»;

**TENUTO CONTO** che il permanere della situazione di emergenza determinata dalla pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure adottate dal Governo determinano notevoli difficoltà nello svolgimento delle attività progettuali come viene rappresentato dai beneficiari ammessi al finanziamento e che per tale ragione sono state avanzate richieste di proroghe oltre il 31 dicembre 2020;

**RAVVISATA** la necessità di garantire che i progetti ritenuti meritevoli di finanziamento possano essere realizzati nella loro integrità;

**VISTO** l'appunto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 2 novembre 2020 indirizzato al Ministro per le pari opportunità e la famiglia, e da questo debitamente assentito, con il quale, alla luce delle circostanze sopra evidenziate, si informa che si procederà ad estendere il termine di conclusione delle attività progettuali dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021;

**RITENUTO** opportuno prorogare il termine di conclusione delle attività finanziate ai sensi dell'Avviso per il finanziamento di progetti di promozione di educazione nelle materie STEM "STEM2020" emanato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 16 giugno 2020, dal 31 dicembre 2020 fino al 30 giugno 2021;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

1. Per le motivazioni e le finalità indicate nelle premesse, il termine di conclusione delle attività relative al percorso di approfondimento di cui all'art. 1, comma 1, all'art. 2, comma 1, all'art. 4, comma 1, lettera a), all'art. 10, comma 2, nonché all'art. 11, comma 12, dell'Avviso per il finanziamento di progetti di promozione di educazione nelle materie STEM "STEM2020" emanato con decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità del 16 giugno 2020, è prorogato dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021.
2. I soggetti beneficiari già ammessi al finanziamento che intendono avvalersi della proroga di cui al comma 1, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo pec [avvisostem2020@pec.governo.it](mailto:avvisostem2020@pec.governo.it) specificando il nuovo termine di conclusione delle attività progettuali.

Cons. Paola Paduano